

L'azienda intende soddisfare le richieste del mercato offrendo un prodotto sicuro dal punto di vista igienicosanitario, rispettando e applicando le normative del settore. Garantisce la rintracciabilità e la salubrità del prodotto e pone un'attenzione particolare al raggiungimento della soddisfazione dei clienti recependo i relativi standard qualitativi in modo da offrire prodotti interessanti per il mercato. Per raggiungere questo obiettivo, conserva ogni eventuale reclamo e suggerimento riguardante gli aspetti qualitativi estetici e organolettici dei propri prodotti e ne valuta le richieste per realizzare un prodotto sempre più coerente con le esigenze dei consumatori. Dispone di una politica ambientale che mira alla salvaguardia dell'ambiente, della biodiversità presente e della riduzione di tutte le fonti inquinanti; opera da sempre rispettando tutte le normative in materia ambientale. L'azienda crede in uno sviluppo sostenibile delle produzioni, crede che sia doveroso rispettare il proprio territorio e persegue perciò da anni una strategia che l'ha portata ad una costante riduzione dell'immissione di sostanze chimiche. I punti fondamentali sono:

- l'adozione di buone pratiche agricole per l'ottenimento delle proprie produzioni;
- l'introduzione di tecniche di produzione integrata ispirate ai Disciplinari di Produzione Integrata delle Regioni in cui produce;
- la gestione efficace delle risorse attraverso la riduzione ed eventuale riutilizzo dell'acqua e la riduzione del consumo di materie prime;
- la certificazione di Norme di Buona Pratica Agricola (GLOBALGAP) da parte di un Ente accreditato ACCREDIA;
- la gestione razionale nell'immissione di sostanze chimiche con macchine irroratrici adeguate;
- la gestione razionale di tutte le sostanze pericolose utilizzate in azienda, l'utilizzo di bacini di stoccaggio adeguati per tali sostanze (es. gasolio, olio esausto ecc ...);
- il rispetto di eventuali siti di nidificazione o microambienti a margine dell'area produttiva, trattando queste aree nel pieno rispetto delle specie floreali e faunistiche presenti e tenendo conto dei cicli biologici delle specie presenti;
- nel caso vengano rinvenute specie non riconosciute l'azienda si attiverà presso istituzioni specializzate, per reperire informazioni che permettano di gestire in modo corretto queste specie il ritrovamento;
- ove possibile l'installazione di rifugi adeguati (es. cassette per la nidificazione)
- il risanamento di biotipi minori;
- per specie selvatiche dannose (es. roditori in genere, talpe, ecc ...) l'azienda si informerà presso il corpo forestale sui mezzi di controllo e cattura;

Nel caso alcune aree siano lasciate improduttive si considereranno le azioni atte alla trasformazione di queste zone in aree di preservazione della flora e della fauna selvatica.

L'azienda ritiene condizione fondamentale l'attenersi a Disciplinari di Lotta o Produzione Integrata e aderisce volontariamente a Standard di qualità che ne valorizzano il prodotto e l'area di produzione. Tende a ridurre il quantitativo di fitofarmaci e concimi usati incrementando soluzioni alternative alla lotta antiparassitaria e salvaguardando la salute degli operatori durante tutte le operazioni agricole. Si impegna nei confronti di tutto il personale all'informazione e formazione sull'adozione di pratiche agricole rispettose della salute e della sicurezza dell'operatore, del prodotto e dell'ambiente.

L'azienda si fa carico di sensibilizzare la comunità locale ad un'attenzione più mirata verso l'ambiente circostante e le specie che lo popolano.

L'azienda adotta un Piano ambientale con i seguenti obiettivi:

- uso ottimale dell'energia;
- uso ottimale delle risorse idriche;
- riduzione dell'inquinamento e dei gas serra e miglioramento delle qualità dell'aria;
- salvaguardia del terreno

Le politiche adottate dall'azienda sono le seguenti:

- 1) politica di gestione atmosferica, energetica e idrica
- 2) politica di gestione del suolo e nutrimento delle piante
- 3) politica di conservazione delle biodiversità
- 4) politica di controllo dell'inquinamento e della gestione dei rifiuti
- 5) politica di protezione delle piante
- 6) politica di tutela del personale e degli operatori
- 7) politica di tutela dei clienti e dei consumatori
- 8) politica di tutela dei visitatori e coinvolgimento della comunità locale

POLITICA DI GESTIONE ATMOSFERICA, ENERGETICA E IDRICA

- riduzione dell'emissioni di CO2 e Gas serra: tramite una corretta manutenzione delle macchine e delle attrezzature aziendali;
- risparmio energetico: registrazione e quantificazione del consumo di gasolio, energia elettrica ed eventualmente anche termica; migliorare l'efficienza del consumo di energia; minimizzare il consumo di energia; ridurre la dipendenza da fonti energetiche non rinnovabili
- riduzione e ottimizzazione dell'uso dell'acqua: utilizzo delle risorse idriche nelle quantità strettamente necessarie all'attività agricola; utilizzo di irrigatori che riducono gli sprechi di acque con una maggiore efficienza di distribuzione; utilizzo di linea di prelavaggio di valeriana che garantisce una riduzione negli sprechi di acqua;
- attenzione all'inquinamento dei corsi d'acqua e delle falde causate da erraneo stoccaggio dei rifiuti solidi e liquidi;
- monitoraggio chimico – fisico e microbiologico per definire la qualità del corso d'acqua.

POLITICA DI GESTIONE DEL SUOLO E NUTRIMENTO DELLE PIANTE

- salvaguardia della qualità del suolo: conoscenza della normativa in ambito di gestione del suolo e distribuzione dei concimi, in particolare per riguarda i concimi organici (letame e liquame), e conoscenza della legislatura per lo smaltimento in campo dei residui vegetali; attenzione alle operazioni colturali che potrebbero causare fenomeni di erosione, compattazione e dilavamento;
- rotazione colturale;
- riduzione/ eliminazione degli eccessi nell'apporto di elementi al suolo: piano di concimazione mirato alla tipologia del terreno (analisi ogni 5 anni) e della coltura di riferimento; apporto di sostanza organica sono nel caso di necessità
- formazione operatori addetti alle operazioni di gestione del suolo;
- utilizzo di macchinari tarati ed in condizioni di buona manutenzione per la distribuzione dei fertilizzanti;
- conservazione e rigenerazione della sostanza organica del terreno: incorporazione di residui delle coltivazioni oppure, se possibile, uso efficace di altre sostanze organiche.

POLITICA DI CONSERVAZIONE DELLE BIODIVERSITA'

- individuazione di tutti gli habitat presenti in azienda;
- riduzione dell'impatto dell'attività agricola sull'ambiente naturale;
- delineazione di zone improduttive (fasce tampone) ai margini delle aree coltivate per

incrementare la biodiversità;

- conservazione / incremento delle aree naturali già sul territorio aziendale;
- effettuare un corretto piano per la gestione dei rifiuti;
- valorizzazione delle biodiversità :

1) PROGRAMMAZIONE DI REGOLARI E SEMPLICI MONITORAGGI PER IL CONTROLLO DELLE BIODIVERSITA':

- Monitoraggio salvaguardia e miglioramento della flora
- Monitoraggio salvaguardia e miglioramento dell'avifauna
- Monitoraggio salvaguardia e miglioramento dei mammiferi
- Monitoraggio salvaguardia e miglioramento degli insetti utili o impollinatori
- Monitoraggio salvaguardia e miglioramento dei magro invertebrati dei corsi d'acqua
- Monitoraggio salvaguardia e miglioramento degli anfibi
- Monitoraggio salvaguardia e miglioramento dei licheni

2) ARCHIVIAZIONE DELLE REGISTRAZIONI EFFETTUATE

3) INCREMENTO DELLE SPECIE FLORO FAUNISTICHE

- Impianto di sementi selvatiche, officinali o autoctone

POLITICA DI CONTROLLO DELL'INQUINAMENTO E DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI

- controllo dell'inquinamento all'interno del territorio aziendale ;
- riduzione dei rifiuti in azienda:
 - 1) Acquisto di materiali in quantità appropriate per ridurre lo spreco di imballaggi;
 - 2) Evitare che i materiali non usati prontamente si guastino
 - 3) Utilizzo di fitofarmaci aventi confezioni scioglibili in acqua durante le procedure di preparazione delle miscela
- utilizzo di cisterne per il gasolio a norma di legge;
- tarare e mantenere in buono stato i macchinari per le operazioni di distribuzione dei fitofarmaci e dei concimi in modo che si ottimizzino le quantità utilizzate durante le applicazioni;
- dedicare delle aree al deposito dei rifiuti protetti e sicuri;
- smaltire i rifiuti annualmente e secondo normativa;
- attuazione di un piano di gestione dei rifiuti;
- controllo dell'inquinamento dei corsi d'acqua e dei canali di scolo.

POLITICA DI PROTEZIONE DELLE PIANTE

- tutela della salute del consumatore;
- tutela degli addetti ai trattamenti con fitofarmaci nei confronti dei rischi derivati dal loro utilizzo (uso di dpi);
- selezione delle coltivazioni in produzione in base alle condizioni climatiche e ambientali per evitare un uso massiccio di pesticidi;
- adottare le tecniche di produzione integrata;
- adottare prassi agricole atte ad evitare l'insorgenza di resistenze da parte delle avversità:
 - utilizzazione ove possibile di cultivars resistenti a fitopatologie funginee e/o all'attacco di insetti infestanti;
 - attuazione di strategie di rotazione colturale;
 - diversificazione dei principi attivi utilizzati per la lotta chimica;
- incremento dell'uso di metodi di lotta alternativi:
 - insetti o specie funginee antagoniste;
 - uso di lotta biologica;
 - confusione sessuale;
- riduzione del quantitativo di prodotti fitosanitari, in modo da limitarne l'impatto ambientale e ridurre la quantità di rifiuti speciali pericolosi (imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da esse);
- monitoraggio razionale che consenta l'adeguata valutazione della situazione fitosanitaria della coltivazione in riferimento prevedendo l'intervento chimico con il superamento di soglie dettate dai disciplinari di produzione integrata adottati dall'azienda;
- selezione dei principi attivi e dei prodotti commerciali in base alle sostanze attive ammesse dai disciplinari di lotta integrata adottati dall'azienda;
- utilizzo dei principi attivi e dei prodotti commerciali solo in caso di effettiva necessità;
- archiviazione delle registrazioni dei trattamenti delle colture per periodi di coltivazione in modo da creare uno storico necessario per realizzare un piano di difesa colturale annuale mirato alla previsione degli attacchi degli infestanti optando progressivamente all'utilizzo di tecniche di lotta biologiche;
- rispetto delle prassi descritte nelle procedure aziendali relative alla gestione e all'applicazione di fitofarmaci, evitando contaminazioni accidentali alle colture e all'ambiente circostante;

- utilizzo di macchinari per la distribuzione dei fitofarmaci a norma di legge e in buone condizioni di manutenzione e di taratura;
- calibrazione degli spruzzatori più idonei alla tipologia di coltura in atto e all'ambiente circostante;
- in caso di utilizzo di lotta chimica, ove possibile, preferire prodotti a minor impatto tossicologico (prediligere formulazioni nc, xi, xn quando della stessa sostanza attiva esistono anche formulazioni di classe tossicologica t, t+);
- ridurre l'impatto ambientale nel momento di preparazione della miscela
- tutelare durante i trattamenti fitosanitari le specie selvatiche presenti nel territorio aziendale:
 - introduzione di strisce tampone incolte ai margini delle zone coltivate;
 - salvaguardia dei nidi e delle tane;
 - rispettare una distanza di 6 metri dai centri abitati;
 - attenzione alle contaminazioni accidentali delle falde e dei corsi d'acqua;
- adozione di fasce di rispetto nelle vicinanze dei corsi d'acqua;
- formazione del personale addetto ai trattamenti;
- informare e formare i subappaltatori e i visitatori in ambito di sicurezza e gestione dei trattamenti.

POLITICA DI TUTELA DEL PERSONALE E DEGLI OPERATORI

- salute e sicurezza dei lavoratori
 - uso di dispositivi di sicurezza durante la distribuzione di fitofarmaci e concimi;
 - uso di macchinari sicuri e in buono stato di manutenzione;
- formare tutti gli operatori: sulla politica e gli obiettivi aziendali, sul corretto comportamento da mantenere quando si lavora in azienda, sul rispetto e la tutela dell'ambiente e delle specie che lo popolano, sulle procedure da seguire in caso di incidenti;
- formare gli operatori addetti all'uso dei macchinari per le diverse operazioni agricole;
- formare gli operatori addetti ad identificare i patogeni e i parassiti delle colture;
- coinvolgimento del personale nelle scelte aziendali;
- sviluppo di un atteggiamento pro attivo da parte del personale.

POLITICA DI TUTELA DEI CLIENTI E DEI CONSUMATORI

- offerta di un prodotto sicuro dal punto di vista igienico sanitario;
- rispetto delle normative del settore;
- soddisfazione del cliente;
- rintracciabilità del prodotto;
- archiviazione e valutazione dei reclami provenienti da clienti e consumatori relativi agli aspetti qualitativi estetici e organolettici dei prodotti ;
- realizzazione di un prodotto sempre più coerente con le esigenze dei consumatori.

POLITICA DI TUTELA E VISITATORI E COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' LOCALE

- informare tutti i visitatori della politica adottata dall'azienda;
- informare tutti i visitatori della segnaletica aziendale: indicazioni di pericolo, indicazioni di rispetto delle aree naturali (nidi, tane, siti riproduttivi, corsi d'acqua , boschi, aree protette...) indicazioni di divieto;
- informare tutti i visitatori a rispettare le biodiversità (aree protette, animali, insetti..) presenti sul territorio aziendale;
- richiedere al visitatore di mantenere un atteggiamento responsabile quando visita l'azienda;
- creare iniziative aperte al pubblico atte a sensibilizzare la comunità locale sul rispetto e la tutela dell'ambiente (es. fattorie didattiche, convegni sullo sviluppo di una agricoltura integrata e/o sostenibile; "opecofarmsunday"; monitoraggi delle biodiversità presenti con esperti del settore; realizzazione sito internet aziendale

Il responsabile

Politica di gestione integrata delle aziende agricole
Piano ambientale

Rev. 00 Del
16.02.2020

Sito/I		Data	
Sono cambiati fattori che possono causare un rischio per la produzione corrente?	SI	Ripetere la valutazione del rischio	
	NO	Si riconferma la valutazione svolta	

Sito/I		Data	
Sono cambiati fattori che possono causare un rischio per la produzione corrente?	SI	Ripetere la valutazione del rischio	
	NO	Si riconferma la valutazione svolta	

Sito/I		Data	
Sono cambiati fattori che possono causare un rischio per la produzione corrente?	SI	Ripetere la valutazione del rischio	
	NO	Si riconferma la valutazione svolta	

Sito/I		Data	
Sono cambiati fattori che possono causare un rischio per la produzione corrente?	SI	Ripetere la valutazione del rischio	
	NO	Si riconferma la valutazione svolta	

Sito/I		Data	
Sono cambiati fattori che possono causare un rischio per la produzione corrente?	SI	Ripetere la valutazione del rischio	
	NO	Si riconferma la valutazione svolta	